



Martedì 6 ottobre 1998

l'Unità

Agricoltura



Cobas-latte: «No a cortei contro i giudici»

«**C**elo aspettavamo. Comunque la giustizia faccia pure il suo corso, noi non faremo cortei manifestando contro il coordinatore dell'inchiesta, il procuratore aggiunto Pomarici». Questo il commento del giorno dopo di Aldo Bettinelli, coordinatore dei comitati spontanei degli allevatori in lotta per le quote latte, alla notizia delle conclusioni cui è giunto il pool della procura della Repubblica di Milano, coordinato dal procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, alla notizia della richiesta di processare 500 allevatori che avevano partecipato al lungo 'assedio' all'aeroporto di Linate, nonché della proposta di proscioglimento per altri 500.

Nella morsa del maltempo e dei prezzi Per il vino '98 occhio agli aumenti

COSIMO TORLO

In queste ore le migliaia di viticoltori del nostro paese vivono in uno stato di ansia e di trepidazione quanto mai comprensibile, è infatti in questi giorni e in queste ore che vanno a maturazione le uve più pregiate e dunque anche solo un po' di acqua in più può segnare la qualità (ed il prezzo) del vino.

Ma per ora, se tutto procede nel verso giusto siamo alla vigilia di un'altra annata a 5 stelle, e in certi casi siamo già oltre la ottima annata del '97, è il caso della Barbera, vino in grande ascesa che nelle zone storiche del Monferrato ha preso quotazioni impensabili solo pochi anni fa; in Piemonte insomma si sorride, nelle Langhe ci dice Elio Grasso dell'omonima azienda

di Monforte D'Alba «l'aspetto delle uve è bellissimo, il Nebbiolo, se il tempo non tradisce sarà più equilibrato e più completo del '97, ma questo vale anche per i Dolcetti, ben strutturati e profumati, lo Chardonnay si avrà in misura inferiore, ma con una presenza zuccherina superiore anche in questo caso al '97».

Valutazioni analoghe, almeno riferite alla buona qualità delle uve arrivano anche da Andrea Bersi Serlini (Franciacorta) e da Giovanni Manetti (Fontodi, Toscana). Nelle Marche, nella zona del Verdicchio, Giuseppe Bonci della Vallerosa di Cupromontana è molto soddisfatto. «Un'annata eccezionale. Penso che andremo oltre il '97, ora mi auguro che anche i prezzi aumentino un po'». Leggermente in calo invece i prezzi (ma non la qualità) del Nobile di Montepulciano, stando a quanto afferma

Federico Carletti dell'azienda Poliziano. A Montalcino, Patrizio Cencioni è molto contento. «L'uva da Brunello già raccolta è ottima, buona acidità e buona resa sia zuccherina che alcolica, buona anche la quantità ed i prezzi credo che un piccolo aumento lo subiranno». In Sicilia Giacomo Rallo, proprietario della Donna fugata, è quanto mai soddisfatto «un'annata interessante. Aumenteranno i prezzi, dal 5 al 10% per l'Ansonica, del 30% lo Chardonnay, al 20% per i rossi».

Questo è un quadro attendibile della vendemmia '98, che segna un'altra buona annata, per certi territori è la terza consecutiva e dunque non si può dire che non ci sia ritorno economico per i produttori e allora sarebbe quanto mai ingiustificato vedere aumenti sproporzionati.

Allarme dei sindacati sui contratti

Federmecanica conferma: «Senza punti di riferimento forse meglio una proroga»
A causa del decentramento 10mila dipendenti dei ministeri a rischio nel Lazio

ROMA Federmecanica darà entro il 20 ottobre la risposta ufficiale alla piattaforma sindacale presentata per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. E se la situazione sarà ancor più nera dell'attuale, se insomma fossero in previsione elezioni anticipate, non è detto che non venga fuori l'ipotesi di una sorta di proroga del contratto scaduto. Perché, come sostiene il direttore generale di Federmecanica, «non è facile contrattare in una situazione del genere».

La crisi di governo sta rendendo più difficile il rinnovo dei contratti (metalmeccanici, bancari, commercio e turismo). È bloccata la verifica degli accordi di luglio e, se non passa la Finanziaria, vengono meno le norme sulla riduzione del costo del lavoro. «La crisi di governo ci preoccupa moltissimo - dice il responsabile delle politiche contrattuali della Fiom-Cgil Cesare Damiano - In assenza di regole condivise da tutti il percorso contrattuale diverrebbe più difficile.

Gli industriali cercherebbero di mettere in discussione gli assetti contrattuali e di eliminare uno dei livelli e questo per noi è inaccettabile». «Dalla discussione sull'accordo di luglio - spiega Michele Figurat, direttore generale di Federmecanica - discendono alcune conseguenze dirette sul nostro contratto, i livelli di contrattazione, l'ambito negoziale. Se la discussione non si completa tutto ricade sulla contrattazione. E noi sui livelli di contrattazione abbiamo qualcosa da dire. Quello che a noi interessa è contenere la dinamica del costo del lavoro che nel nostro settore è stata più che doppia dell'inflazione. Già in una situazione rosea il nostro non sarebbe stato un contratto facile perché la piattaforma così come ci è arrivata, sia nella parte economica che in quella che riguarda le difficoltà e pesante. Senza nessun punto di riferimento, sia dal punto di vista normativo sia di tipo contrattuale che di governo dell'economia

dovremmo essere un po' più attenti di quello che normalmente siamo».

Meno pessimista ma comunque preoccupato il leader della Fim-Cisl, Pierpaolo Baretta: «Lo scenario è a rischio - afferma - perché sarebbe difficile una conferma delle regole del 23 luglio in assenza del governo, uno dei tre interlocutori. Abbiamo bisogno di punti di riferimento ma credo che il rinnovo del contratto debba andare avanti lo stesso». «La velocità e la facilità con cui si procederà al rinnovo - dice il numero uno della Uilm, Luigi Angeletti - dipende dalla verifica dell'accordo di luglio. Un blocco di questa revisione avrebbe conseguenze pesanti sulla trattativa». Preoccupato per la crisi anche il segretario generale del sindacato del commercio e turismo della Cisl, Gianni Baratta: «La Finanziaria - spiega - prevede una riduzione del costo del lavoro dello 0,8. La mancanza di queste norme e il blocco della trattativa



Una manifestazione dei metalmeccanici

sull'accordo di luglio potrebbe rendere più difficile il rinnovo dei contratti. La verifica andava fatta entro ottobre. A questo punto si fa tutto più complicato». Sembra più semplice invece il rinnovo del contratto dei bancari per il quale è stato firmato lo scorso febbraio un accordo quadro.

In tema di «allarmi sindacali»

c'è da segnalare quello sui 10mila ministeriali a rischio, nel Lazio, causa decentramento. Per discutere della questione il sindacato chiede la costituzione di un tavolo di concertazione con il ministro della Funzione pubblica, Bassani, il presidente della Regione e della Provincia e il sindaco di Roma.

Terni, alla Bosco 120 dipendenti in mobilità Fabbrica occupata

TERNI L'intervento del presidente Scalfaro non è stato sufficiente a scongiurare i 120 licenziamenti alla «Bosco», azienda metalmeccanica di Terni, in amministrazione controllata da diversi mesi. Le lettere di messa in mobilità e dunque di licenziamento sono state recapitate ieri e portano la data del 2 ottobre, il giorno in cui il capo dello Stato aveva incontrato i dipendenti della Bosco che avevano promosso una manifestazione. Scalfaro aveva sollecitato un intervento per una positiva soluzione della vertenza, mentre il sottosegretario Micheli aveva parlato di contatti con imprenditori disponibili a rilevare l'azienda. Ieri i lavoratori hanno tenuto una assemblea in fabbrica, e nel pomeriggio Cgil, Cisl e Uil, con le Rsu hanno sottolineato - in una conferenza stampa - come l'annuncio arrivò proprio nel momento in cui si stavano stringendo accordi che avrebbero fatto bene sperare nel futuro dell'azienda.

Rho, l'Alcoa chiama il 112 per tenere fuori i licenziati

RHO Momenti di tensione ieri mattina davanti ai cancelli dell'«Alcoa Italia» di Rho, nel milanese, filiale italiana della multinazionale dell'alluminio. Diciotto dipendenti, licenziati nell'ambito di un piano di ristrutturazione respinto dai sindacati, si sono presentati regolarmente al lavoro perché non avevano ricevuto ufficialmente le lettere di licenziamento e quindi - hanno spiegato - oltre a difendere il posto non volevano incorrere in eventuali sanzioni disciplinari. Secondo i sindacati quei licenziamenti, in quanto non notificati, non esistono. L'azienda invece ha sostenuto che i licenziamenti erano già in vigore e pretendeva di non fare entrare i dipendenti (15 impiegati e 3 operai). Quando ha visto che questi non desistevano ha chiamato i carabinieri. Giunti sul posto, i militari non hanno rilevato irregolarità nel comportamento dei lavoratori.

Andalo-Molveno-Fai della Paganella

14 - 24 Gennaio 1999

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

prenotazioni e pagamenti

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo, per l'appartamento o residence, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.).

Le prenotazioni si effettuano:

- inviando la scheda compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno all'Ufficio Prenotazioni Festa Unità Neve - via Tarantotti, 15 - 38068 Rovereto (Tel. 0464/436939 - fax 110/98);
- pagamento a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve;
- oppure versando la caparra presso una Federazione dei DS convenzionata o presso le Unità Vacanze. I soldi si effettuano direttamente in albergo.

QUOTA DI ISCRIZIONE A PERSONA L. 5000 In caso di rinuncia successiva al 01/12/1997, la caparra non sarà restituita

PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI A PENSIONE COMPLETA

	3 GIORNI (14-17/01/99)	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
FASCIA A	L. 280.000	L. 570.000	L. 790.000
FASCIA B	L. 260.000	L. 530.000	L. 740.000
FASCIA C	L. 240.000	L. 499.000	L. 690.000
FASCIA D	L. 225.000	L. 470.000	L. 650.000

Per la mezza pensione, detrazione del 10% al giorno sul prezzo di pensione completa. Supplemento singola: 15%. Sconto 3° e 4° letto: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%. Sconto bambini di età inferiore a 12 anni: 20%. La pensione parte con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
LETTI 4	L. 600.000	L. 730.000
LETTI 5	L. 700.000	L. 970.000
LETTI 6	L. 800.000	L. 1.100.000
LETTI 7	L. 850.000	L. 1.150.000
LETTI 8	L. 900.000	L. 1.200.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese; gli appartamenti sono forniti di coperte e attrezzatura da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti ed i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

E RESIDENCE

DA LIRE 650.000 A LIRE 1.050.000 TUTTO COMPRESO

ANDALO-MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA

La Carta dell'Ospite

- La carta dell'ospite dà diritto a sconti e gratuità.
- Sarà gratuita e rilasciata esclusivamente a chi prenoterà tramite il Comitato organizzatore dei DS
- e gli uffici turistici elencati nella pagina delle informazioni.
- Non comprende la garanzia assicurativa.

Skipass

Andalo-Molveno-Fai della Paganella

1 giorno sabato	L. 37.000	5 giorni	L. 130.000
1 giorno feriale	L. 31.000	6 giorni	L. 156.000
2 giorni festivi	L. 70.000	7 giorni	L. 170.000
2 giorni feriali	L. 58.000	8 giorni	L. 188.000
3 giorni	L. 84.000	9 giorni	L. 204.000
4 giorni	L. 107.000	10 giorni	L. 218.000

Sconto 30% a bambini fino a 6 anni, 10% a bambini fino a 12 anni e 21% agli adulti oltre i 60 anni. I gratuita a gruppi di minimo 50 persone.

SKIRAMA DOLOMITI ADAMELLO-BRENTA

Con l'acquisto di Lire 30.000 si un normale Skipass 1 settimana 6 giorni, possibilità di scendere ogni giorno in uno località diverse: Molveno, Cortina, Paganella, Folgaria-Molveno, Paganella-Parole di Tesero, Andalo-Fai della Paganella, Monte Bondone.

Scuola di Sci e Noleggi

SCUOLA

Due ore collettive al giorno per un massimo di 8 persone

3 giorni L. 70.000 6 giorni L. 93.000

NOLEGGI

SCI DA DISCESA giornaliero	L. 14.000	SCI E SCARPONI giornaliero	L. 18.000
6 giorni	L. 35.000	6 giorni	L. 45.000
10 giorni	L. 46.000	10 giorni	L. 60.000
SCI DA FONDO giornaliero	L. 14.000	COMPLETO FONDO giornaliero	L. 18.000
6 giorni	L. 35.000	6 giorni	L. 45.000
10 giorni	L. 46.000	10 giorni	L. 60.000

PREZZI ALBERGHI CONVENZIONATI A PENSIONE COMPLETA

	3 GIORNI (14-17/01/99)	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
FASCIA A	L. 280.000	L. 570.000	L. 790.000
FASCIA B	L. 260.000	L. 530.000	L. 740.000
FASCIA C	L. 240.000	L. 499.000	L. 690.000
FASCIA D	L. 225.000	L. 470.000	L. 650.000

Per la mezza pensione, detrazione del 10% al giorno sul prezzo di pensione completa. Supplemento singola: 15%. Sconto 3° e 4° letto: 10%. Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%. Sconto bambini di età inferiore a 12 anni: 20%. La pensione parte con la cena del giorno di arrivo e termina con il pranzo del giorno di partenza.

PREZZI CONVENZIONATI APPARTAMENTI

	7 GIORNI (17-24/01/99)	10 GIORNI (14-24/01/99)
LETTI 4	L. 600.000	L. 730.000
LETTI 5	L. 700.000	L. 970.000
LETTI 6	L. 800.000	L. 1.100.000
LETTI 7	L. 850.000	L. 1.150.000
LETTI 8	L. 900.000	L. 1.200.000

I prezzi sono comprensivi di tutte le spese; gli appartamenti sono forniti di coperte e attrezzatura da cucina. È esclusa la biancheria da letto e da bagno. Gli appartamenti ed i residence sono disponibili dal pomeriggio del giorno di arrivo.

E RESIDENCE

DA LIRE 650.000 A LIRE 1.050.000 TUTTO COMPRESO

ANDALO-MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA

La Carta dell'Ospite

- La carta dell'ospite dà diritto a sconti e gratuità.
- Sarà gratuita e rilasciata esclusivamente a chi prenoterà tramite il Comitato organizzatore dei DS
- e gli uffici turistici elencati nella pagina delle informazioni.
- Non comprende la garanzia assicurativa.

Skipass

Andalo-Molveno-Fai della Paganella

1 giorno sabato	L. 37.000	5 giorni	L. 130.000
1 giorno feriale	L. 31.000	6 giorni	L. 156.000
2 giorni festivi	L. 70.000	7 giorni	L. 170.000
2 giorni feriali	L. 58.000	8 giorni	L. 188.000
3 giorni	L. 84.000	9 giorni	L. 204.000
4 giorni	L. 107.000	10 giorni	L. 218.000

Sconto 30% a bambini fino a 6 anni, 10% a bambini fino a 12 anni e 21% agli adulti oltre i 60 anni. I gratuita a gruppi di minimo 50 persone.

SKIRAMA DOLOMITI ADAMELLO-BRENTA

Con l'acquisto di Lire 30.000 si un normale Skipass 1 settimana 6 giorni, possibilità di scendere ogni giorno in uno località diverse: Molveno, Cortina, Paganella, Folgaria-Molveno, Paganella-Parole di Tesero, Andalo-Fai della Paganella, Monte Bondone.

Scuola di Sci e Noleggi

SCUOLA

Due ore collettive al giorno per un massimo di 8 persone

3 giorni L. 70.000 6 giorni L. 93.000

NOLEGGI

SCI DA DISCESA giornaliero	L. 14.000	SCI E SCARPONI giornaliero	L. 18.000
6 giorni	L. 35.000	6 giorni	L. 45.000
10 giorni	L. 46.000	10 giorni	L. 60.000
SCI DA FONDO giornaliero	L. 14.000	COMPLETO FONDO giornaliero	L. 18.000
6 giorni	L. 35.000	6 giorni	L. 45.000
10 giorni	L. 46.000	10 giorni	L. 60.000